



PIANO PARTICOLAREGGIATO
“MONTECCHIO OVEST” IN VIALE MILANO

Prontuario mitigazione ambientale

Progettista
Ufficio Tecnico Comunale
Dott. Arch. Francesco Manelli

PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

INDICE

Art. 1 – Ambito di applicazione e contenuti

Art. 2 – Viabilità pubblica

Art. 3 – Percorsi pedonali e ciclabili

Art. 4 – Passi carrabili

Art. 5 – Parcheggi pubblici

Art. 6 – Aree verdi pubbliche

Art. 7 – Edifici: modalità esecutive

Art. 8 – Edifici: impianti tecnologici

Art. 9 – Aree verdi private

Art. 1 – Ambito di applicazione e contenuti

Il presente “Prontuario per la mitigazione ambientale” contiene le indicazioni normative e descrittive per la regolamentazione degli interventi edilizi e ambientali del Piano Particolareggiato. Le modalità applicative, i principi costruttivi e le buone pratiche enunciati nel Prontuario sono integrativi, oltre che delle N.T.A. del P.P., anche dei vigenti Regolamento edilizio comunale, Norme tecniche del Piano Regolatore Generale / Piano degli Interventi e Piano di Assetto del Territorio e la loro applicazione deve comunque ottemperare le specifiche disposizioni di legge vigenti.

Art. 2 – Viabilità pubblica

La nuova viabilità deve essere correttamente gerarchizzata rispetto alla viabilità esistente, dotata degli opportuni raccordi, facendo particolare attenzione ad accorgimenti per la diminuzione della velocità e la salvaguardia dell'incolumità anche di pedoni e ciclisti.

Considerata la vocazione produttiva delle attività insediabili, particolare attenzione dovrà essere posta alla circolazione di mezzi pesanti, garantendo la facilità di manovra, circolazione ed immissione nella viabilità principale.

Art. 3 – Percorsi pedonali e ciclabili

I percorsi pedonali, sia lungo le sedi viarie che all'interno delle aree verdi e dei parcheggi, dovranno offrire condizioni ottimali di mobilità alle persone in termini di sicurezza e assenza di barriere architettoniche, specialmente nelle zone di uscita degli autoveicoli dalle aree private o pubbliche.

Art. 4 – Passi carrabili

I passi carrabili dei lotti dovranno rispettare la vigente normativa in materia, salvaguardando la sicurezza degli utenti della strada e dei pedoni.

Art. 5 – Parcheggi pubblici

I piazzali ed i parcheggi dovranno essere completamente o parzialmente permeabili.

In caso di esigenze funzionali che comportino una riduzione della permeabilità dovranno essere realizzati idonei invasi di compensazione adeguatamente dimensionati da tecnico abilitato.

Nelle aree a parcheggio si dovrà garantire un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive autoctone, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante.

In sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione dovranno pertanto essere dettagliatamente descritte le opere da realizzare, recependo anche le indicazioni fornite dall'art. 54 “Accorgimenti e misure di mitigazione e compensazione in riferimento VAS” del vigente Piano di Assetto del Territorio.

Art. 6 – Aree verdi pubbliche

Le aree a verde dovranno essere accessibili, fruibili e dotate di arredi tali da migliorare la qualità degli spazi urbani, il tutto prediligendo l'economicità di gestione e manutenzione.

La vegetazione dovrà essere autoctona, adatta alle caratteristiche climatiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio.

Come prescritto dal Piano Regolatore Vigente, gli spazi a verde dovranno svolgere anche la funzione di barriere visuali nei confronti delle aree limitrofe caratterizzate da differenti destinazioni d'uso.

Il progetto esecutivo dovrà in particolare mirare anche alla riproposizione ed alla valorizzazione della vegetazione ripariale individuata dal P.A.T. tra le invarianti di natura ambientale (siepi e macchie boscate) collocate lungo la roggia Signolo; tale obiettivo potrà essere raggiunto anche con la rimozione e la ricostruzione di tutta o di parte della vegetazione esistente, al fine di consentire la realizzazione del bacino di laminazione necessario per il corretto smaltimento delle acque meteoriche del Piano.

In sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione dovranno pertanto essere dettagliatamente descritte le opere da realizzare, recependo anche le indicazioni fornite dall'art. 54 “Accorgimenti e misure di mitigazione e compensazione in riferimento VAS” del vigente Piano di Assetto del Territorio.

All'interno dell'area verde principale del Piano, la disposizione della pista ciclabile e delle circostanti alberature dovranno possibilmente rispecchiare lo schema della “Tipologia C” indicata nel P.R.G. vigente (paragrafo “Fasce verdi a mascheramento degli insediamenti”).

Art. 7 – Edifici: modalità esecutive

La realizzazione di nuovi edifici dovrà seguire modalità esecutive e scelte dei materiali finalizzate a minimizzare il costo ambientale e sociale in relazione alla loro produzione, uso e destinazione.

Dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dagli incendi, prestazioni di isolamento, qualità termica e acustica, caratteristiche igrometriche e statiche degli edifici.

In particolare gli interventi edilizi dovranno essere mirati a:

- minimizzare l'impatto esercitato dai materiali edilizi scegliendoli in base ai loro effetti riscontrabili sulla salute e sul benessere lavorativo, sull'ambiente e sulle persone;
- migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio attraverso l'involucro ricercando soluzioni che minimizzino gli scambi termici non controllati con l'esterno;
- minimizzare le dispersioni energetiche migliorando le prestazioni di copertura;
- favorire l'impiego della luce naturale attraverso un'attenta progettazione dell'illuminazione degli ambienti interni;
- migliorare la circolazione d'aria all'interno degli ambienti;
- favorire l'impiego di sistemi solari passivi in grado di captare l'energia radiante solare, immagazzinarla e poi distribuirla all'interno dell'edificio senza il ricorso a sistemi meccanici ma tramite convezione, conduzione o irraggiamento;
- sfruttare sistemi di distribuzione a bassa temperatura, ideali per l'utilizzo con caldaia a condensazione e per l'integrazione con sistemi di produzione di calore da fonte solare;
- favorire la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Art. 8 – Edifici: impianti tecnologici

I pannelli solari e fotovoltaici devono preferibilmente essere integrati nelle coperture degli edifici oppure possono essere posati su un'area riservata o su una struttura di supporto nei pressi del retro dell'edificio, in posizione visivamente meno percettibile.

Deve essere preferibilmente evitata l'installazione, se non in modo opportunamente mascherato e non aggettanti dai muri, di condizionatori e di pompe di calore sulle facciate prospicienti la via pubblica, o comunque da essa significativamente visibili. È preferita la libera installazione di detti impianti su facciate interne o cortili completamente interni all'edificio o su pareti non visibili da spazi pubblici.

Art. 9 – Aree verdi private

La progettazione del verde nelle aree attigue agli edifici deve essere preferibilmente realizzata allo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere lavorativo e al comfort termo-igrometrico. Allo scopo potranno essere messe a dimora piantumazioni ad essenza caducifolia in grado di schermare l'edificio dai venti dominanti invernali e proteggere lo stesso dalla radiazione solare estiva.

Sono consigliate essenze autoctone mentre sono da evitare essenze non collegate all'ambiente naturale.